



MARTELLLO

...Sulmona mi ha offerto campo e soldi, 250mila euro!

del FUCINO

Foglio volante edito a Pescina da Franco Massimo Botticchio - Direttore responsabile Angelo Venti - Aut.ne Tribunale di Avezzano n. 176/2004 - Anno III, numero 4 (marzo 2006)

REDAZIONE VIA DANTE 3, PESCINA (67057) AQ E-MAIL: ilmartellodelfucino@tiscali.it - CICLINPROP LOCALITÀ PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata - Lettere anonime e tangenti non si restituiscono - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

AMMINISTRATIVE DI MAGGIO: INTESE TRASVERSALI TRA I DUE POLI PER SPARTIRSI IL BOTTINO

Mi rimanda Piccone

Ci risiamo!

Tempo di amministrative e i sedicenti due poli sono di nuovo all'opera. Animatamente discutono, al loro interno, su chi candidare, senza porsi il problema di cosa andranno a fare, in municipio, a maggio. Che è come cominciare a costruire una casa partendo dal tetto. O, forse, cosa fare lo sanno bene, e magari sono già d'accordo. Come sempre.



Nel prossimo numero: speciale candidati e aperitivi!

Politiche 2006



il futuro è già passato!

VOTA
E FAI VOTARE

GREG
TROMBATELLI

Per il
SENATO
per la
CAMERA
e per il
BAGNO!

Firma anche tu la petizione!

UNA CAVA IN PIAZZA
LATO MUNICIPIO

(ormai manca solo lì)

A volte ritornano

GIORNATE INTERNAZIONALI
ANARCHICHE

L'Aquila, 18-19 marzo 2006

(attenzione: non è una rifregatura)



SAN BENEDETTO DEI MARSII: RITORNI DI FIAMMA

C'eravamo tanto amati

Coetanei, militanti per lungo tempo nello stesso partito politico, li avevamo lasciati a discutere animosamente sull'opportunità o meno di realizzare lo scavo della domus romana in mezzo al Corso. Se n'erano dette di cotte e di crude, su al comune, e - su internet - avevano bellamente e belluamente continuato, per anni, spostandosi oculatamente di tessera in tessera e di sezione in sezione, come al *gioco dell'oca*, pur di non incrociarsi.

Tutto ci potevamo aspettare, dunque, meno che di vederli di nuovo insieme, appassionatamente. Eppure è accaduto. Sta accadendo. *Potenza di Arnaldone*. Come tra Bossi e Berlusconi, anche tra i nostri due protagonisti sembra scoppiata la pace, al punto che è ora possibile sorprenderli in riunione, come ai bei tempi, ascoltare rapiti l'eloquenza di un Simone Angelosante e la pragmatica retorica di un Maurizio Di Nicola, tra una fetta di crostata ed un bicchierino. Un vero e proprio **ritorno di fiamma**. Speriamo solo che non brucino (metaforicamente, ovvio) di nuovo il municipio.

Cob



PROSSIMAMENTE SU QUESTE COLONNE

Operazione Pane & Vasi

Un poliziesco avvincente che vi toglierà il sonno!



Toponomastica ingrata. Agenzia di viaggi «Fascio»

Nel novembre 1926 l'anarchico Francesco De Rubeis (classe 1892) viene *confinato* per la prima volta, dal regime allora imperante, per causa delle sue sole opinioni politiche. Trascorre tre anni a Pantelleria, Ustica e Ponza. Nel 1930, da poco tornato in San Benedetto dei Marsi, lo si accusa di aver affisso un cartello contro Mussolini in pieno Corso. Assolto in tribunale, egli viene nondimeno destinato nuovamente al confino. Cinque anni a Pantelleria. **In totale, otto anni lontano da casa**. Nel giugno 1943 lo stesso De Rubeis è condannato ad otto mesi di reclusione per l'ascolto di notizie radio da un'emittente nemica.

Lettera aperta
al molto reverendo parroco
di San Benedetto dei Marsi

Porgi l'altra guancia

Carissimo D. Francesco,

alcuni Suoi parrocchiani avrebbero voluto farmi credere che Ella, in reazione alle ultime uscite de «Il Martello del Fucino», abbia formulato diverse considerazioni su - di volta in volta - il mio stato mentale, la mia moralità e, persino, le mie attitudini sessuali.

Chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerLa sa bene che Ella mai e poi mai esprimerebbe giudizi nei confronti di chicchessia. Rimane però il fatto che alcuni Suoi parrocchiani - i quali, evidentemente, non hanno tratto sufficiente frutto dai Suoi pii ammaestramenti - avrebbero voluto vederci questionare, magari dentro qualche bar. E' nei confronti di queste persone malevole che Ella è chiamata, a mio modesto avviso, ad un ulteriore sforzo onde insufflare, nel loro animo, quei giusti valori spirituali che, almeno a giudicare dai mezzucci usati per inzolfare la lite, costoro sembrano aver temporaneamente smarrito.

Spiritualità, don Francesco. Spiritualità!

Il parrochiano di Pescina Nuova
Cobianchi